

qualità può solo dare un giudizio definitivo l'analisi chimico-batterologica che, secondo i dati geologici sovraccennati, parrebbe dover essere abbastanza soddisfacente.

Riguardo al *quantitativo di acqua emungibile da detta falda acquifera*, i dati sovraccennati *dedotti dal pompaggio* continuato nei pozzi eseguiti dalla Società Acquedotti sono abbastanza buoni, ma sarà bene di confortarli con pompaggio in pozzi vicini e per lungo periodo di tempo onde conoscerne i rapporti, le variazioni, specialmente estive, ecc.; credo sarebbe opportuno eseguire almeno un altro pozzo nella bassa Val Versa presso la linea ferroviaria, per meglio conoscere la serie stratigrafica e la *falda acqua* nelle sue qualità, quantità e variazioni in questa regione, effettuando poi un forte e prolungato pompaggio contemporaneo nei vari pozzi onde conoscerne le conseguenti diminuzioni.

Nella bassa Val Manera (**Asti**) a circa 130 m. s. l. m., presso le *Fornaci di S. Raffaello*, secondo comunicazione del Geom. F. Cagno, vennero fatti due pozzi che attraversarono la seguente serie:

- 0—4 Alluvione sabbioso-terrosa, un po' rimaneggiata in alto, con *falda acqua freatica a circa m. — 3,50*.
- 4—25 Marna grigia.
- 25—27 Sabbia fine, con *acqua saliente a circa 3 m. sopra il suolo, con portata naturale di circa 16 a 50 litri al minuto primo*.
- 27—70 Marne asciutte.

Alla Villa *Borgnino* presso **San Marzanotto** (a Sud di Asti) (Vedi Vol. II, pag. 79), fu trivellato un pozzo in piena serie marnoso-argillosa, grigio-giallastra del *Piacenziano* senza naturalmente incontrare le falde acquee promesse dal raddomante.

Nel fondovalle sotto **Belveglio** (a S.E. di Asti) (Vedi Vol. II, pag. 83), fu perforato un pozzo sino a circa —100 m., attraverso le marne grigie del *Piacenziano* senza naturalmente incontrare la desiderata falda acqua. Potrebbe trattarsi della perforazione già accennata nel 1924.

A **Nizza Monferrato** dove i pozzi comuni pescano tra —6 e —8 metri e l'acqua diminuisce molto nel periodo estivo, furono già fatti vari pozzi un po' più profondi, così a —14 m. incontrando una *falda acquifera* e, verso il 1920, sino a circa —110 m.,